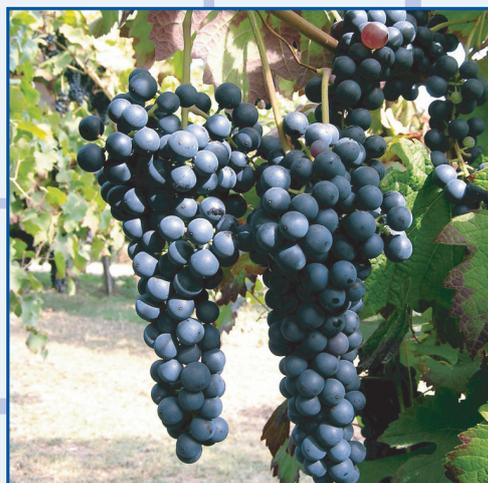
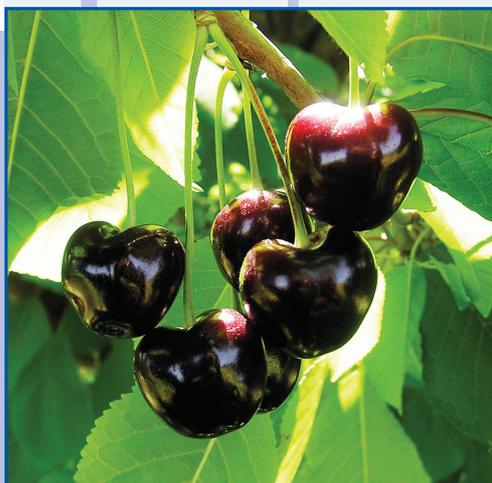
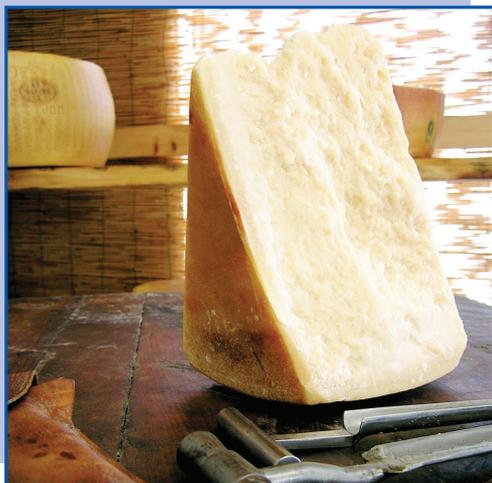




# ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE





PROVINCIA DI MODENA

**coordinamento**

CRISTINA BERGAMINI

**redazione**

SERGIO GENOVESE  
MARCO ZILIBOTTI  
MAURILIO CARGIOLI  
ROBERTA NANNINI

**impaginazione grafica**

SAURO PERTICARINI

**stampa**

Ufficio Grafico Area Economia  
Provincia di Modena - 30 giugno 2010

# SOMMARIO

- 3 andamento meteorologico
- 9 produzione lorda vendibile
- 13 andamento produzioni vegetali
- 29 andamento produzioni zootecniche
- 35 altri dati produttivi





### Aspetti meteorologici e avversità climatiche

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da abbondanti piogge, che si sono protratte per diversi giorni.

Questo ha comportato un'abbondanza idrica a livello del terreno, con un bilancio idroclimatico positivo.

Le temperature non sono state particolarmente rigide se non a fine marzo, concretizzandosi in una gelata diffusa, tanto nelle valli che nelle aree di pianura.

Nel complesso i danni riportati alle colture sono risultati inferiori rispetto a quanto verificatosi nell'anno passato.

Con l'approssimarsi della stagione estiva le piogge si sono diradate e, laddove presenti, hanno avuto quasi sempre carattere temporalesco, in alcune circostanze accompagnate da grandine e forti raffiche di vento.

Di notevole gravità la grandinata di fine agosto che ha interessato la zona della bassa modenese, in particolare dei comuni di Mirandola, San Possidonio, San Prospero, Concordia e Cavezzo.

Nei mesi estivi le temperature sono state complessivamente nella media.

Sono state comunque registrate ondate di calore molto intense, seppur di breve durata.

A fine anno, le temperature molto rigide del mese di dicembre, sono state accompagnate anche da alcune e ripetute piogge e nevicate.



## Esame dettagliato dei singoli mesi dell'annata agraria

### • GENNAIO

Come negli ultimi mesi dell'anno precedente, anche gennaio è stato caratterizzato da bassa pressione che si è concretizzata con precipitazioni abbondanti e diffuse, spesso intervallate da correnti atlantiche che hanno apportato abbassamenti termici anche notevoli. Specie ad inizio periodo le temperature, tanto massime quanto minime, sono state inferiori alla norma, per poi rialzarsi progressivamente; le piogge, abbondanti e frequenti, hanno comportato l'innalzamento del livello dei principali fiumi.

### • FEBBRAIO

È perdurata la anomala situazione delle precipitazioni elevate mentre la situazione è risultata stabilizzata per quanto riguarda le temperature. Tanto i valori massimi che i minimi non si sono discostati da quelli attesi.

### • MARZO

La prima parte del mese si è aperta con precipitazioni protratte e abbondanti che, da metà mese si sono via via diradate. Le piogge nei primi tre mesi hanno raggiunto valori nettamente superiori alla norma, raggiungendo oltre 170 mm. Come per il mese precedente le temperature non si sono discostate troppo dai valori attesi; nel periodo dal 20 al 26 un afflusso di aria fredda ha comportato un drastico abbassamento termico con diffuse gelate in pianura e nelle valli. In questi giorni sono stati registrati valori di alcuni gradi sotto lo 0°C.

### • APRILE

Questo mese è stato caratterizzato da tempo instabile con alternanza di giorni piovosi e freddi, ad altri caldi e soleggiati. Le piogge registrate sono state comunque superiori a 90 mm. Da segnalare alcune giornate in cui le temperature massime sono risultate piuttosto sopra la media climatologica mensile.

A seguito delle copiose precipitazioni dei primi mesi dell'anno il Bilancio idroclimatico è risultato positivo.

#### **Bilancio Idroclimatico (BIC):**

Rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale (ETP). Il BIC è un primo indice per la valutazione del contenuto idrico dei suoli.

Nelle carte del bilancio idrico climatico i valori positivi indicano condizioni di surplus idrico mentre quelli negativi rappresentano condizioni di deficit idrico. (Fonte ARPA-SMR)

### • MAGGIO

In questo periodo le temperature si sono velocemente alzate, raggiungendo, a fine periodo, valori elevati di diversi gradi sopra la media.

Per quanto riguarda le piogge, a differenza di quanto accaduto nei mesi precedenti, le piogge sono risultate scarse e sporadiche.

Da segnalare una grandinata di media intensità il giorno 18 che si è concentrata principalmente nei comuni della bassa.



- **GIUGNO**

I primi e gli ultimi giorni del mese sono risultati moderatamente freddi mentre nella parte centrale del mese si sono registrati anche 35°C. Nel complesso la media delle temperature non si è discostata troppo dai valori medi mensili. Le precipitazioni, a carattere temporalesco ed isolato, sono risultate localmente anche violente, specie nei giorni del 19 e 21.

- **LUGLIO**

Tutto il mese è stato caratterizzato da instabilità diffusa con alternanza di temporali (anche con grandine, il 7 luglio concentrata sull'areale cittadino modenese) e di ondate di calore; in taluni giorni, specie dal 22 al 29, si sono registrati valori massimi prossimi a 37°C.

- **AGOSTO**

In questo mese, caratterizzato da stabilità iniziale e temperature piuttosto elevate, è da segnalare un evento di straordinaria intensità il giorno 26, con grandinate violentissime e forti raffiche di vento nella zona di Mirandola, San Possidonio, San Prospero, Concordia e Cavezzo.

Ulteriore fenomeno anche il giorno 29, di minore intensità e concentrata principalmente nel comune di San Prospero.

- **SETTEMBRE**

Le temperature del mese sono state nella media; le minime registrate sono state superiori al valore mensile. Si sono alternate giornate calde e soleggiate con annuvolamenti sporadici. Le piogge sono state scarse sia in termini millimetrici quanto nei giorni piovosi; le precipitazioni si sono rilevate principalmente tra la metà e il 20 del mese, registrando valori prossimi ai 20 mm.

- **OTTOBRE**

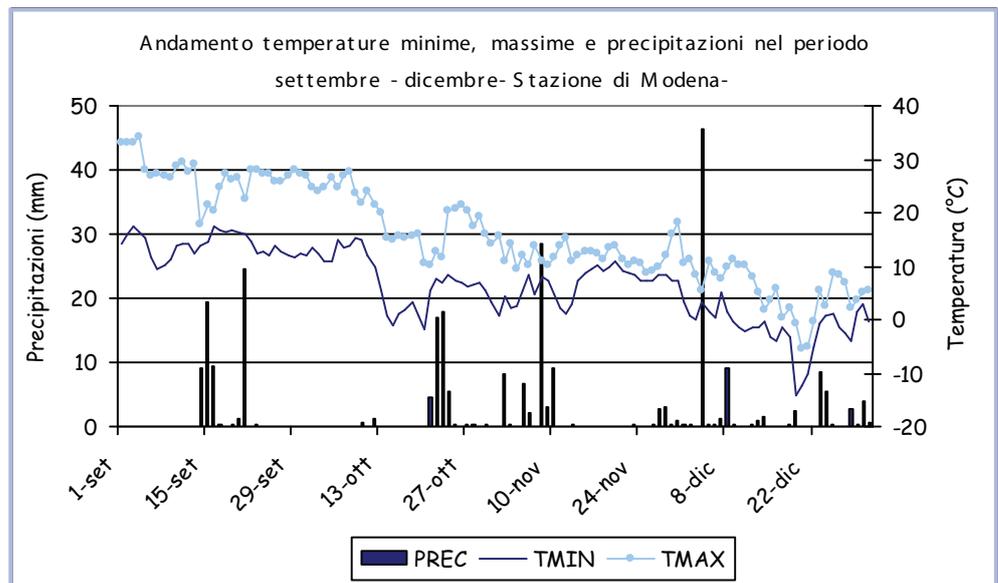
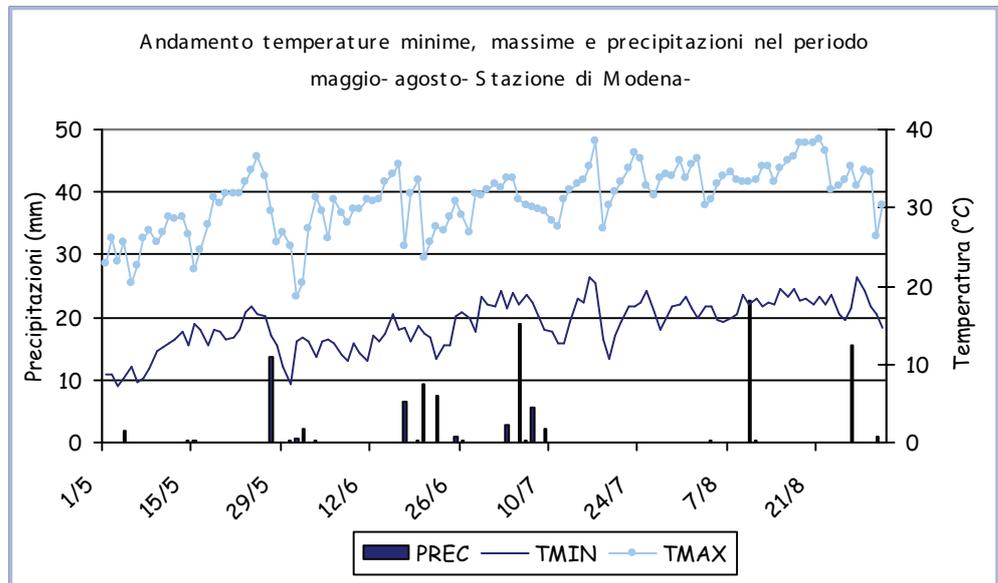
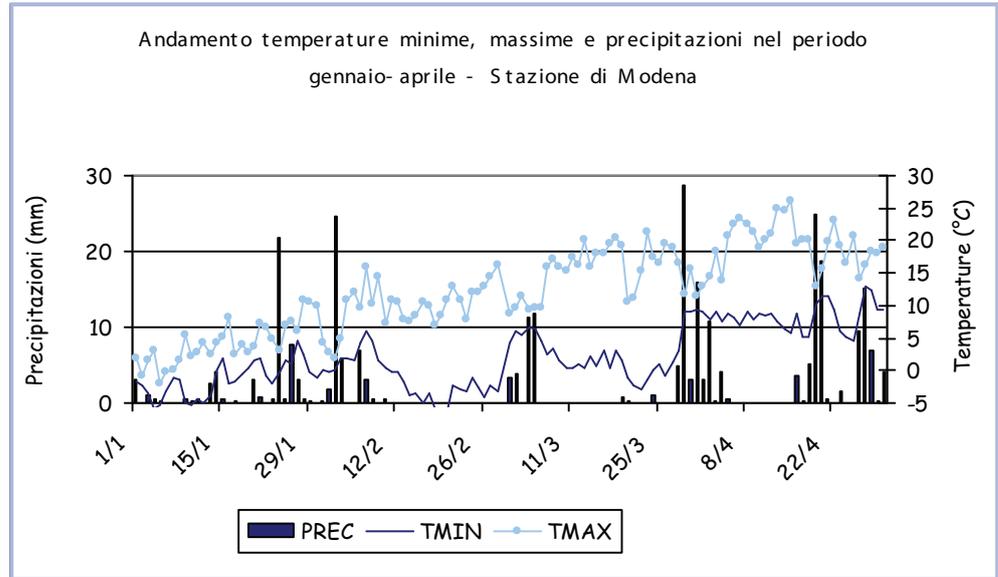
Le alte temperature dei primi giorni hanno caratterizzato il mese di ottobre, che, successivamente si sono drasticamente modificate, con abbassamenti termici notevoli. Le piogge sono state superiori all'anno passato ma comunque inferiori alla media.

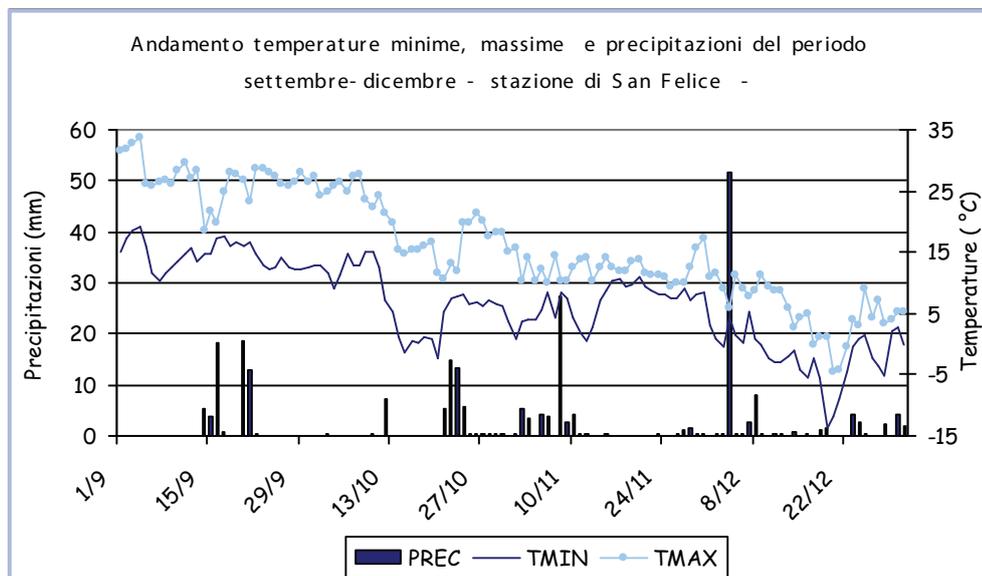
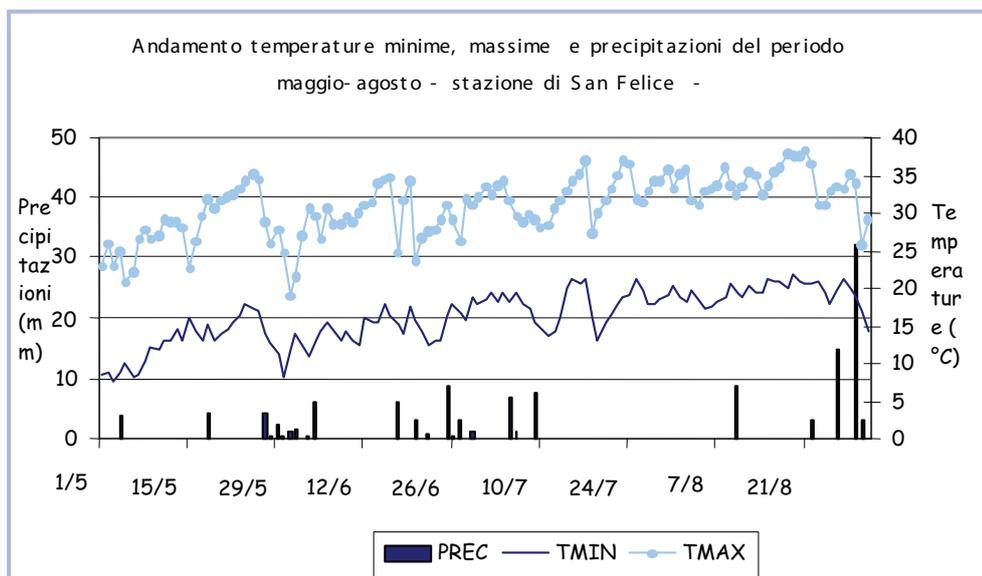
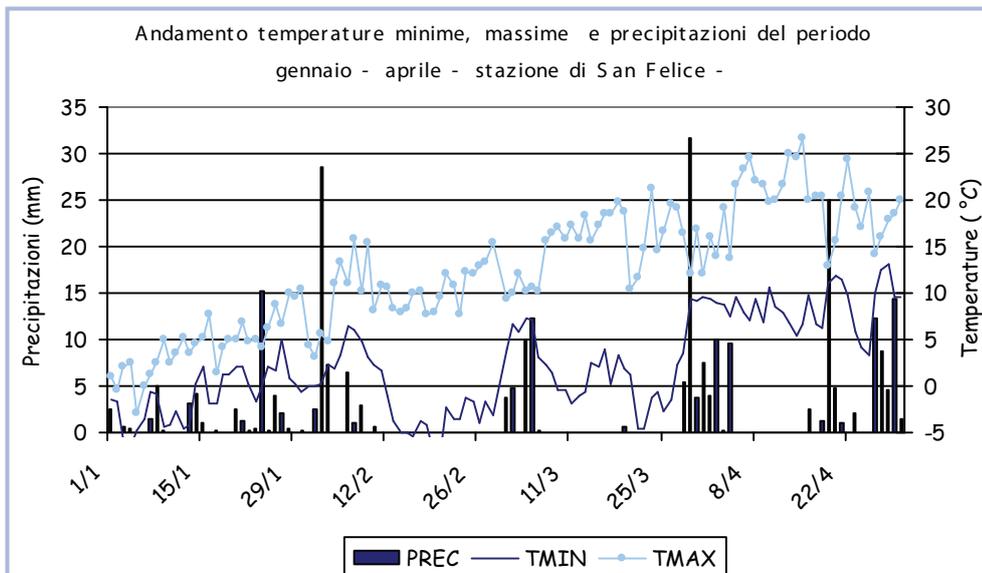
- **NOVEMBRE**

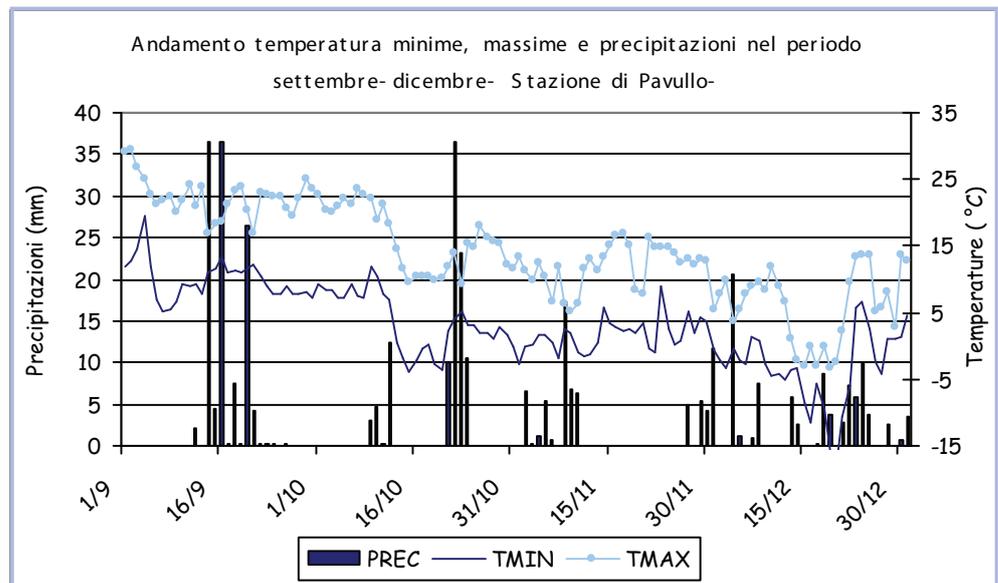
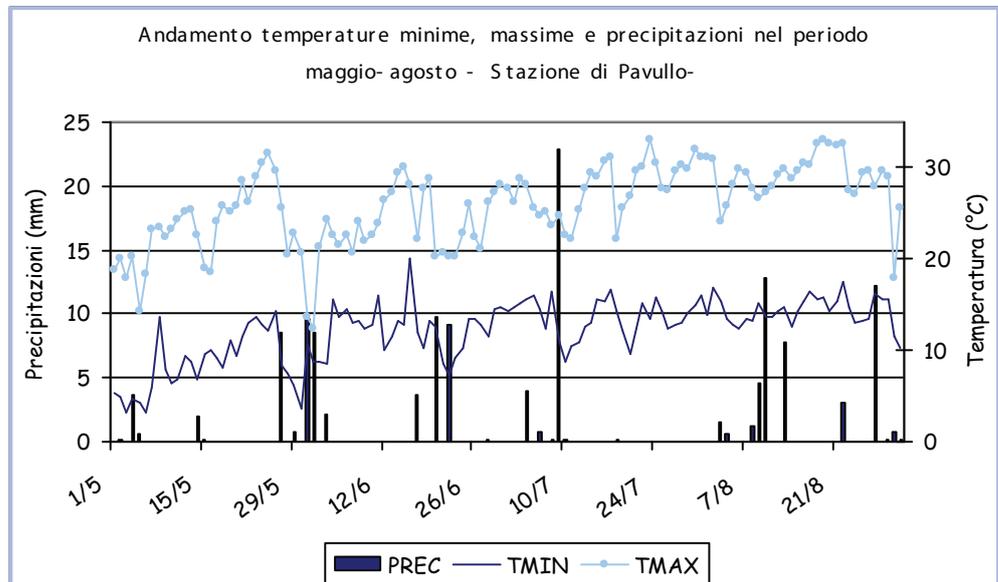
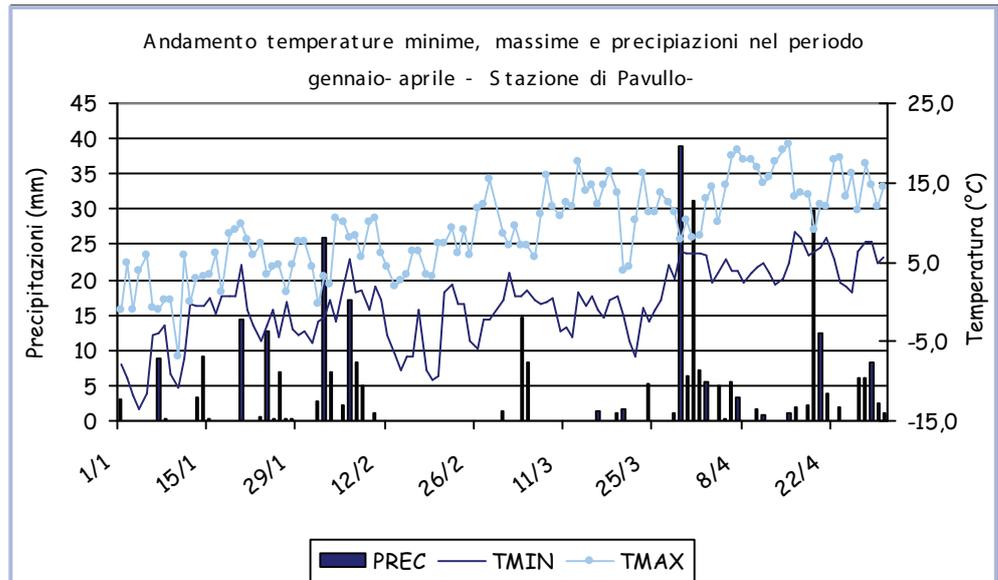
Precipitazioni e temperature sono risultate di poco variate rispetto ai valori mensili attesi. Lo scostamento è stato mediamente di 1-2°C.

- **DICEMBRE**

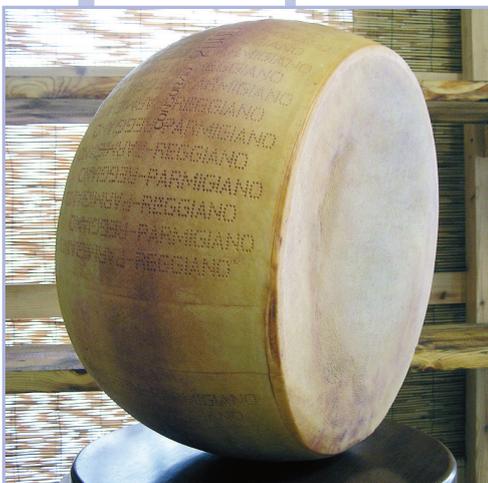
Senza dubbi questo mese sarà ricordato come un mese freddo e nevoso. Nelle giornate dal 18 al 22 dicembre la neve si è copiosamente presentata sul territorio modenese, accompagnata da abbassamenti termici che da anni non venivano registrati in pianura. In taluni casi la colonnina di mercurio ha segnato -20°C. Caratteristico il fenomeno del "gelicidio" del 22 dicembre in cui, a seguito delle rigide temperature, la neve che scendeva, si posava già ghiacciata, creando notevoli disagi alla circolazione stradale.







# PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

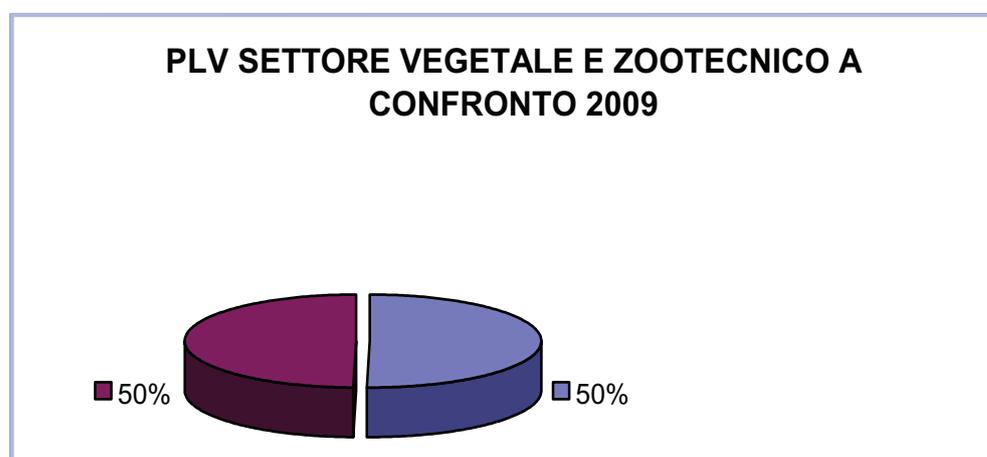
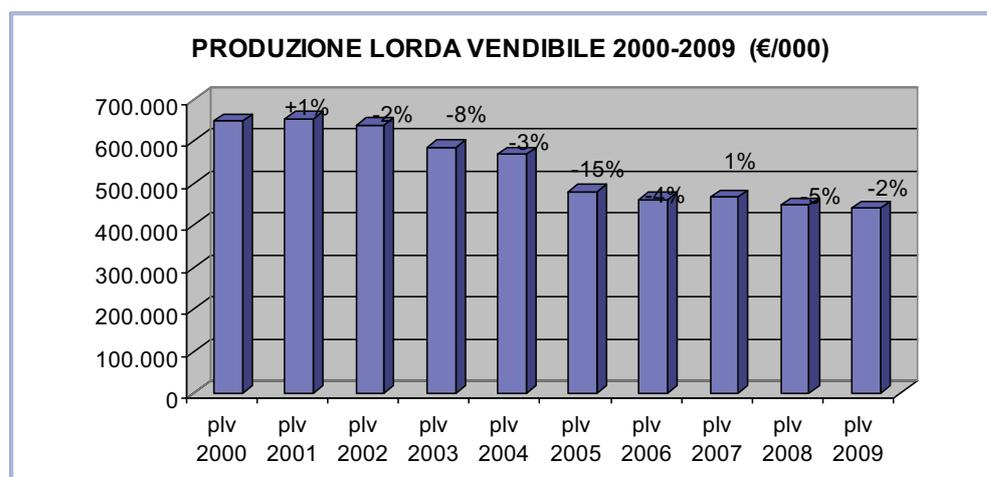


**Analisi Produzione Lorda Vendibile**

L'andamento della produzione lorda vendibile del comparto agroalimentare della provincia di Modena registra un calo del 2% rispetto al 2008.

Se da un lato questo dato conferma l'allineamento del settore alla flessione generale dell'attività economica e dei volumi prodotti che ha investito tutti i settori economici a causa della crisi, dall'altro evidenzia una migliore performance del settore agricolo confermata anche dall'analisi del valore aggiunto agricolo a livello europeo di quest'anno che vede una flessione pari solo allo 0,8% in rapporto ad una contrazione del PIL a prezzi correnti del 4,5%. (fonte ISMEA)

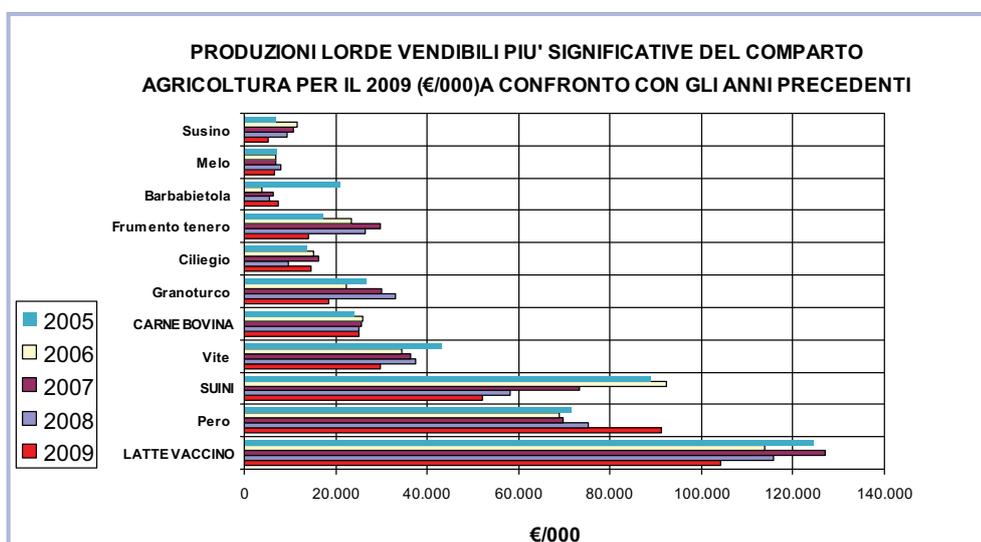
<b>PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLA PROVINCIA DI MODENA</b>			
	2008 (€/000)	2009 (€/000)	variazione %
P.L.V. PRODUZIONI VEGETALI	242.819	221.157	-9%
P.L.V. SETTORE ZOOTECNICO	205.554	218.968	7%
<b>TOTALE</b>	<b>448.373</b>	<b>440.124</b>	<b>-2%</b>

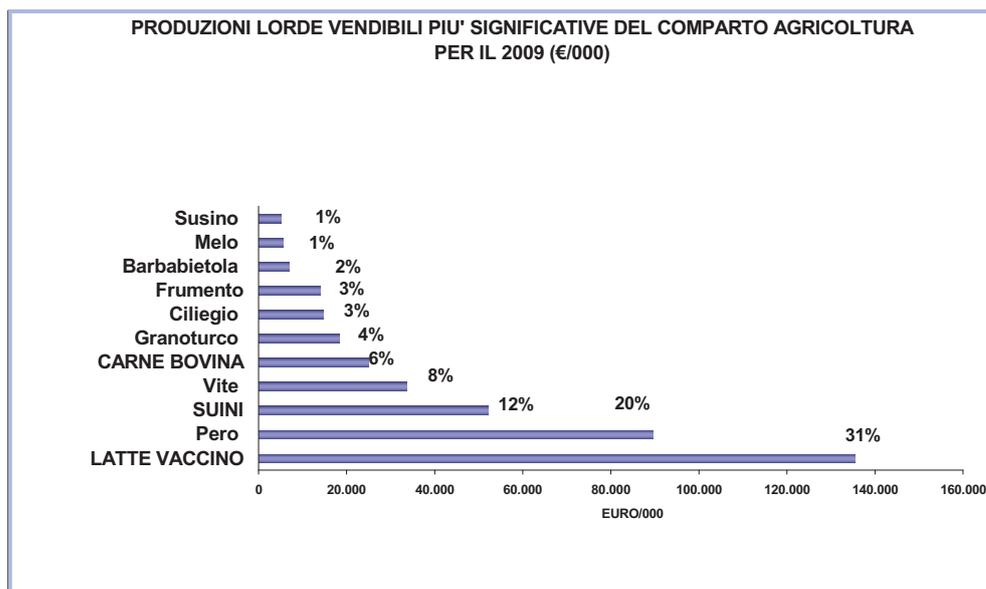




	2008	2009	Var. % plv anno prec.
	Produzione Lorda Vendibile	Produzione Lorda Vendibile	
	(€/000)	(€/000)	
Arboree	143.509	152.864	7%
Cereali	72.385	41.168	-43%
Industriali	7.644	8.787	15%
Orticole	16.561	16.257	-2%
<b>Totale Produzioni Vegetali</b>	<b>242.819</b>	<b>221.157</b>	<b>-9%</b>
	2008	2009	Var. % plv anno prec.
	PLV (€/000)	PLV (€/000)	
<b>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</b>			
Carne Bovina	25.171	24.972	-1%
Latte Vaccino	115.831	135.552	17%
Latte Ovi-Caprino	266	284	7%
Suini	58.124	52.094	-10%
Ovi-Caprini	186	207	11%
Avicoli: Carne	1.039	884	-15%
Uova**	3.589	3.570	-1%
Conigli	672	534	-21%
Equini	348	318	-9%
Miele	302	527	75%
Struzzi	27	25	-8%
<b>Totale Produzioni Zootecniche</b>	<b>205.554</b>	<b>218.968</b>	<b>7%</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>448.373</b>	<b>440.124</b>	<b>-2%</b>

\* la stima si riferisce ai 12 mesi dell'anno solare sullabase del dichiarato mensile dei produttori e delle vendite dirette.  
 \*\* milioni di pezzi.





L'andamento delle produzioni mostra consistenti differenze indicando nei fruttiferi (in particolare il pero +19%) e nelle industriali(+23%) un andamento di mercato positivo rispetto alla scorsa annata, anche se è doveroso segnalare le difficoltà produttive e di mercato della frutta rossa e, per quanto riguarda le industriali un calo del prezzo della soia dell'8% rispetto allo scorso anno.

Valenza negativa, invece, per i cereali che vedono una diminuzione della Produzione Lorda Vendibile del 43% rispetto allo scorso anno soprattutto a causa delle scarse produzioni dovute all'andamento climatico, e ai prezzi decisamente non remunerativi.

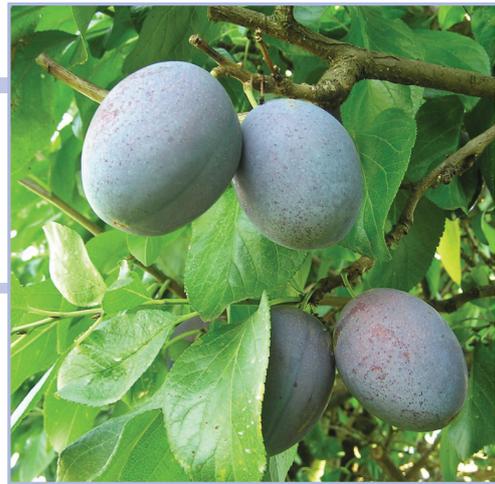
Nel settore zootecnico si conferma la crisi della carne suina che registra un calo del 10% della PLV rispetto allo scorso anno.

Nel settore bovino si registra finalmente una performance a saldo positivo del comparto lattiero caseario, il trend dei prezzi del latte destinato alla trasformazione del parmigiano reggiano ha visto una crescita soprattutto nella seconda parte dell'annata registrando un prezzo medio al QI di 46 euro.

Da segnalare la costante riduzione delle consegne di latte (-3%) in linea con l'andamento produttivo a livello europeo.

Buona performance del settore ovicaprini che registra un aumento del 11% della Produzione Lorda vendibile rispetto allo scorso anno, in calo, invece, gli avicoli e i cunicoli che segnano una flessione del 15% per gli avicoli e del 21% per i conigli rispetto al 2008.

# ANDAMENTO PRODUZIONE VEGETALI





L'andamento climatico ha registrato un eccesso di piovosità nella prima parte dell'anno, da gennaio ad aprile, danneggiando in particolare i cereali e alcune coltivazioni industriali come la colza.

La seconda metà dell'anno ha visto la riduzione delle piogge che hanno assunto un carattere temporalesco, provocando diverse grandinate di cui le più disastrose si sono verificate a fine agosto nel territorio della bassa provocando ingenti danni a pere e pomodoro in particolare le varietà tardive.

Il fenomeno degli sbalzi termici, seppur con minore intensità rispetto allo scorso anno, ha provocato difficoltà nelle diverse fasi fenologiche delle colture, in particolare nella frutta rossa.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo e di mercato si registra un calo della produzione lorda vendibile del 9% rispetto allo scorso anno.

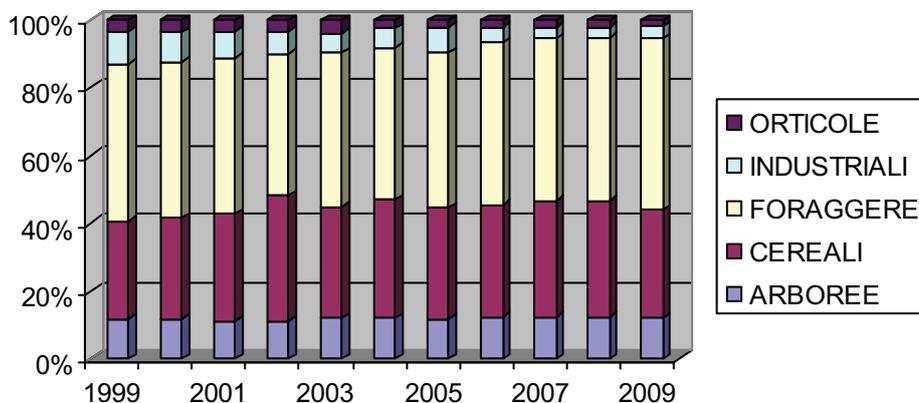
In particolare i cereali registrano un calo della produzione del 43% e una diminuzione dei prezzi di mercato superiore al 30% per i cereali più diffusi.

Le industriali grazie all'aumento di superficie della barbabietola e della soia registrano un andamento di mercato positivo (+23%).

Nel settore delle arboree buone rese e buoni prezzi per il pero, mentre segnali non del tutto soddisfacenti vengono dalla vite a causa dei prezzi delle uve in diminuzione del 23% rispetto al 2008, solo parzialmente compensati da una produzione buona e di qualità.

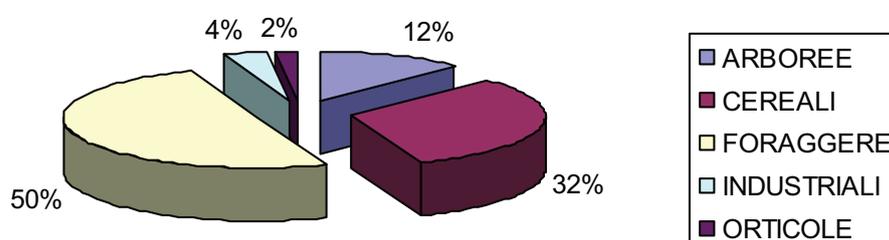
Soffre anche il settore della frutta rossa che, a causa dell'andamento climatico, riduce notevolmente la produzione.

**Storico SAU per gruppi colturali degli ultimi dieci anni**





### Ripartizione SAU per gruppi colturali anno 2009



## Coltivazioni erbacee

### ●●●● Cereali

Lo scenario mondiale dei cereali vede per il 2009 un calo della produzione di circa il 2% e un generale ribasso dei prezzi, (fonte IGC International Grains Council) tendenza che, se pur con le dovute differenze, si è riproposta a livello nazionale, regionale e provinciale.

L'andamento climatico eccessivamente piovoso ha provocato significativi ristagni idrici con conseguente morte delle piantine; da segnalare la conseguente apparizione di malattie fungine che hanno, però destato meno preoccupazione dell'eccesso idrico.

Il calore intenso dei mesi successivi, in particolare nel mese di maggio non ha permesso un riempimento ottimale della cariosside nei cereali a paglia, provocando una significativa diminuzione delle produzioni.

Complessivamente il settore registra un calo produttivo del 13% e una diminuzione della produzione lorda vendibile del 43% rispetto al 2009.



	2008			2009		
	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta
	ha	q.li ha	q.li	ha	q.li ha	q.li
<b>CEREALI</b>						
Frumento tenero	20.400	65	1.326.000	19.650	55	1.080.750
Frumento duro	4.525	50	226.250	2.430	53	128.790
Orzo	2.970	55	163.350	2.460	55	135.300
Riso	321	65	20.865	402	65	26.130
Sorgo	3.705	50	185.250	4.500	50	225.000
Granoturco	14.390	100	1.439.000	13.900	95	1.320.500
<b>Totale</b>	<b>46.311</b>		<b>3.360.715</b>	<b>43.342</b>		<b>2.916.470</b>

	2008			2009		
	Produzione Raccolta	Prezzi Unitari	Produzione Lorda Vendibile	Produzione Raccolta	Prezzi Unitari	Produzione Lorda Vendibile
	q.li	€ q.le	€ 000	q.li	€ q.le	€ 000
<b>CEREALI</b>						
Frumento tenero	1.326.000	20	26.520	1.080.750	13	14.050
Frumento duro	226.250	30	6.788	128.790	19	2.447
Orzo	163.350	15	2.450	135.300	14	1.894
Riso	20.865	36	751	26.130	35	915
Sorgo	185.250	15	2.779	225.000	15	3.375
Granoturco	1.439.000	23	33.097	1.320.500	14	18.487
<b>Totale</b>	<b>3.360.715</b>		<b>72.385</b>	<b>2.916.470</b>		<b>41.168</b>



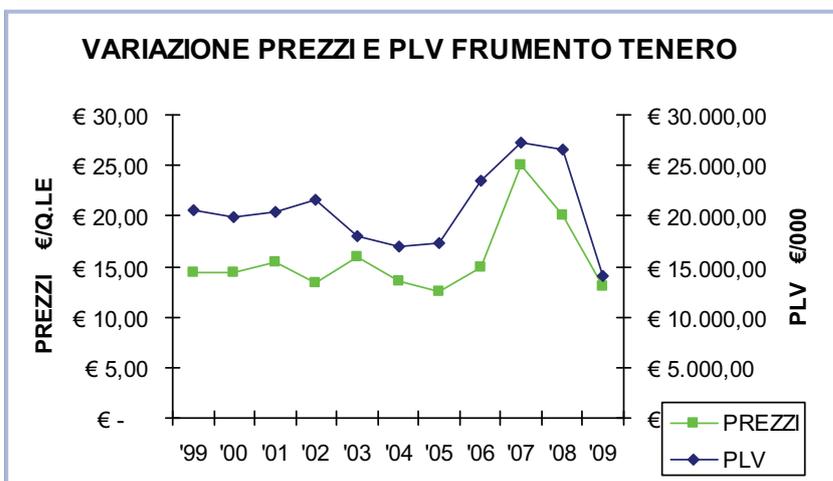
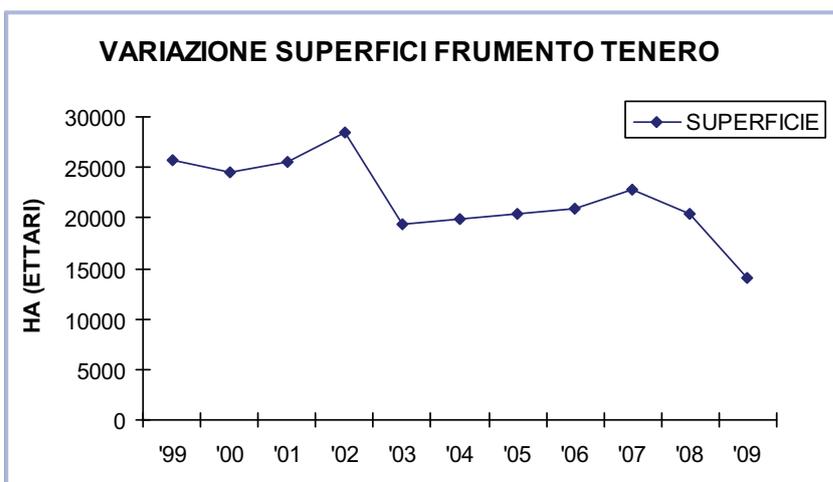
●●●● **Frumento tenero**

Il costante calo degli andamenti di mercato manifestatosi già nell'ottobre 2008 è probabilmente la principale causa della contrazione della superficie investita che per il 2009, registra a livello nazionale una diminuzione del 20%, più contenuto il calo a livello regionale che si attesta sul 10%.

Nella provincia di Modena la contrazione della superficie non è stata così significativa, attestandosi attorno al 4%, più significativa, a causa delle condizioni climatiche avverse il calo della produzione che segna una diminuzione delle rese unitarie del 16% e un calo complessivo della produzione del 18%. Anche il mercato registra un andamento negativo con un prezzo medio ancora in calo (-35%) e una diminuzione della produzione lorda vendibile del 47% rispetto allo scorso anno.

●●●● **Frumento duro**

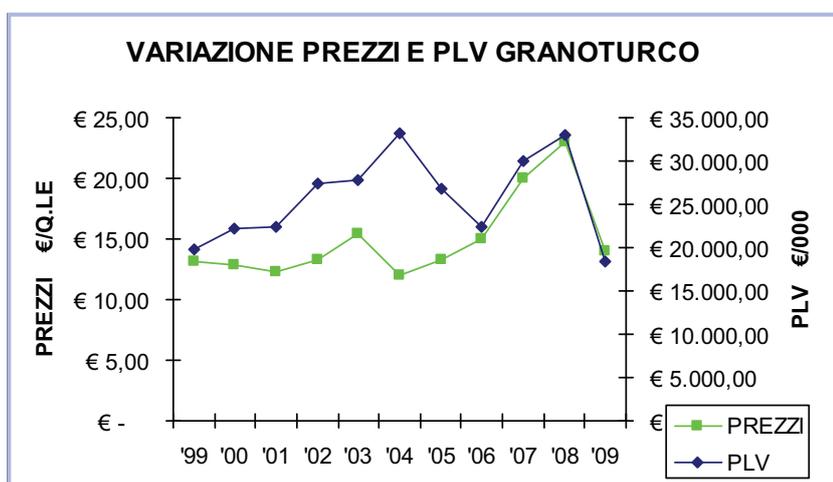
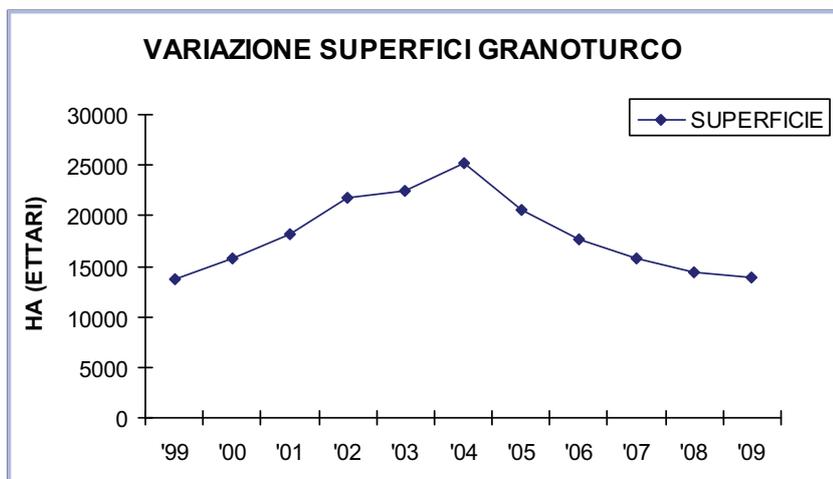
Andamento negativo ancora più marcato per il frumento duro che vede nella nostra provincia un drastico calo della superficie (-47%) in contrasto con l'andamento regionale che registra per il 2009 una diminuzione della superficie dell'8%. Andamento di mercato negativo che vede un calo dei prezzi del 37% e una diminuzione della produzione lorda vendibile del 64% rispetto alla scorsa annata. Prezzi bassi e contrazione degli andamenti di mercato anche per l'orzo che registra un calo della produzione lorda vendibile del 23% rispetto al 2009.



### ●●● Granoturco

Secondo le stime ISTAT il mais, a livello nazionale registra un calo di produzione del 22% per il 2009. gli alti costi colturali e i prezzi di mercato non incoraggianti hanno demotivato gli agricoltori che hanno preferito colture più economiche come il sorgo. Nella provincia di Modena il calo di superficie si attesta attorno al 4%, mentre la produzione diminuisce dell'8% rispetto al 2008. Le produzioni sono risultate difformi a causa delle differenti epoche di semina ed a seconda dell'impiego o meno di sistemi irrigui, il mais dove è stato seminato per tempo e irrigato lo sviluppo è stato buono e si sono ottenute buone produzioni mentre dove le semine sono state ritardate e non è stato irrigato la crescita è risultata stentata e le produzioni sono risultate inferiori ai 100 ql./ha. Dove le semine sono state tardive e dove non c'è stata irrigazione la produzione ha subito una drastica contrazione. L'andamento del mercato ha visto prezzi non remunerativi con un calo, rispetto alla scorsa annata del 39%, in linea con le percentuali regionali (-40%) mentre la produzione lorda vendibile registra una diminuzione del 44%.

Per il **sorgo da granella** raddoppiano quasi le superfici investite dopo una flessione negli investimenti di superficie degli ultimi anni, restano stabili rese unitarie e prezzi, si registra un aumento della produzione lorda vendibile, rispetto alla scorsa annata del 21%. Cresce del 19% la superficie investita a **riso** che vede anche buone produzioni, avendo trovato condizioni climatiche ideali allo sviluppo colturale (+25%) una leggera flessione del prezzo non influisce sull'andamento del mercato comunque positivo (+24%).





## Coltivazioni Orticole, Industriali e Foraggere

### ●●● Superfici rese e produzioni

	2008			2009		
	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta
	ha	q.li ha	q.li	ha	q.li ha	q.li
<b>INDUSTRIALI</b>						
Barbabietola	2.723	580	1.579.340	3.145	535	1.682.575
Girasole	140	30	4.200	35	30	1.050
Canapa	24	80	1.920	-		-
Soia	735	36	26.460	1.380	35	48.300
Colza	237	26	6.162	255	28	7.140
<b>Totale</b>	<b>3.859</b>		<b>1.618.082</b>	<b>4.815</b>		<b>1.739.065</b>
<b>ORTICOLE</b>						
Fragola	16	180	2.880	12	180	2.160
Fagiolo e fagiolino	160	65	10.400	60	65	3.900
Pisello	310	90	27.900	305	45	13.725
Cocomero	405	310	125.550	350	450	157.500
Patata	450	280	126.000	270	380	102.600
Melone	430	200	86.000	350	220	77.000
Pomodoro	565	647	365.555	738	720	531.633
Aglio	19	70	1.330	14	70	980
Cipolla	184	210	38.640	180	440	79.200
Zucca e Zucchine	120	257	30.840	87	250	21.750
Altre Orticole*	210		63.000	179		49.846
Legumi secchi	92	35	3.220	94	25	2.340
<b>Totale</b>	<b>2.961</b>		<b>881.315</b>	<b>2.639</b>		<b>1.042.634</b>
<b>FORAGGERE</b>						
Prati Monoliti	47.025	302	14.201.550	48.425	405,42	19.632.464
Prati Polititi	1.400	230	322.000	1.400	270	378.000
Erbai	2590	350	906.500	3990	340,38	1.358.116
Prati	9.000	175	1.575.000	9.000	180	1.620.000
Pascoli	5.600	115	644.000	5.600	120	672.000
<b>Totale</b>	<b>65.615</b>		<b>17.649.050</b>	<b>68.415</b>		<b>23.660.580</b>
<b>Totale vegetale</b>	<b>70.088</b>		<b>9.373.769</b>	<b>67.160</b>		<b>9.436.710</b>



## ●●●● Produzioni prezzi PLV

	2008			2009		
	Produzione Raccolta	Prezzi Unitari	Produzione Lorda Vendibile	Produzione Raccolta	Prezzi Unitari	Produzione Lorda Vendibile
	q.li	€ q.le	€ 000	q.li	€ q.le	€/000
<b>INDUSTRIALI</b>						
Barbabietola	1.579.340	4,00	6.317	1.682.575	4,12	6.932
Girasole	4.200	20	84	1.050	19	20
canapa	1.920	10	19	-	-	-
Soia	26.460	36	953	48.300	34	1.642
Colza	6.162	44	271	7.140	27	193
<b>Totale</b>	<b>1.618.082</b>		<b>7.644</b>	<b>1.739.065</b>		<b>8.787</b>
<b>ORTICOLE</b>						
Fragola	2.880	205	590	2.160	200	432
Fagiolo e Fagiolino	10.400	32	333	3.900	32	125
Pisello	27.900	23	642	13.725	40	549
Cocomero	125.550	17	2.134	157.500	9	1.418
Patata	126.000	20	2.520	102.600	18	1.847
Melone	86.000	28	2.408	77.000	28	2.156
Pomodoro	365.555	6,5	2.376	531.633	7,4	3.934
Aglione	1.330	145	193	980	170	167
Cipolla	38.640	11,6	448	79.200	12	950
Zucca e Zucchine	30.840	23	709	21.750	23	500
Altre Orticole*	63.000		4.095	49.846		4.095
legumi secchi	3.220	35	113	2.340	36	84
<b>Totale</b>	<b>881.315</b>		<b>16.561</b>	<b>1.042.634</b>		<b>16.257</b>
<b>FUNGHI</b>	<b>17550</b>	<b>155</b>	<b>2.720</b>	<b>13.009</b>	<b>160</b>	<b>2.081</b>
<b>Totale Produzioni Vegetali</b>	<b>9.391.319</b>		<b>242.819</b>	<b>9.449.719</b>		<b>221.157</b>



Andando a prendere in rassegna il comparto delle **industriali**, per quanto riguarda la **barbabietola** i dati dell'ABSI (Associazione bieticolo saccharifera italiana) relativi al 2009 indicano una sostanziale stabilità, a livello regionale della superficie investita, si registra, infatti per l'Emilia Romagna un aumento di poco più dell'1%.

Nel territorio provinciale la flessione dei cereali ha favorito un aumento più consistente della superficie investita che aumenta del 13%.

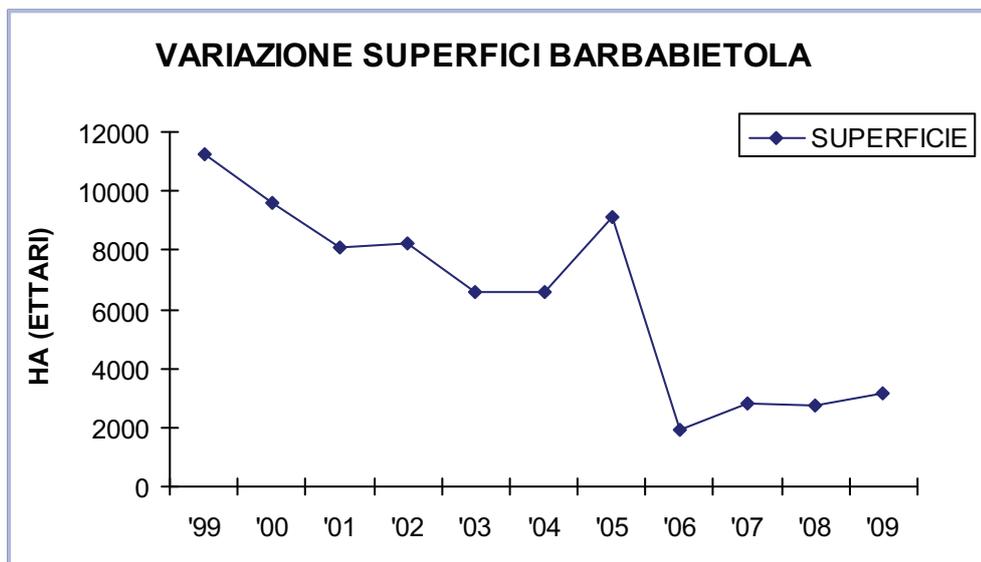
La produzione cresce del 7% rispetto al 2008 anche se la resa media benchè soddisfacente, resta inferiore a quella, eccezionale, dello scorso anno.

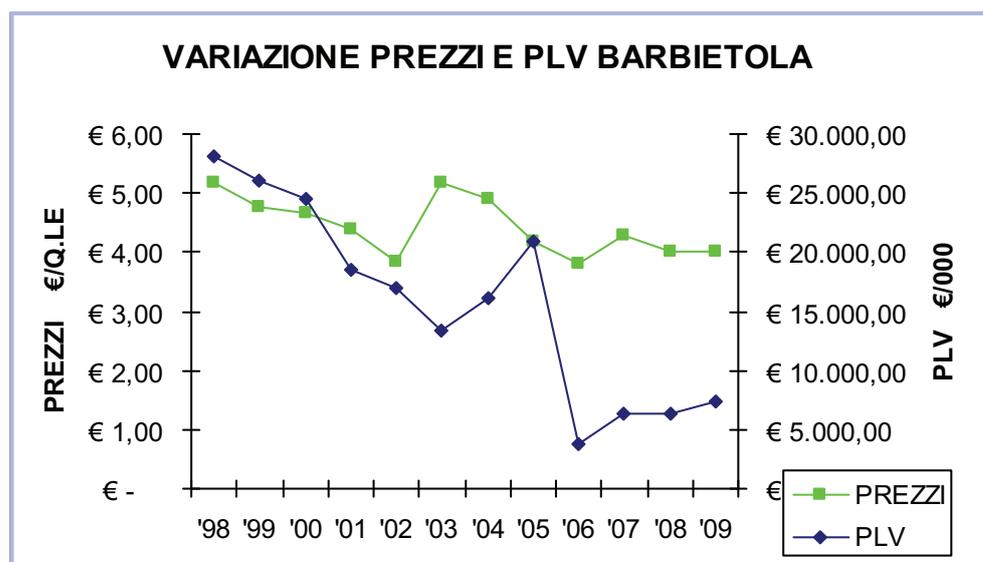
L'aumento della produzione lorda vendibile del 10% su base annua è in realtà dovuta all'aumento della superficie investita e all'aumento del prezzo del 3% rispetto allo scorso anno.

la **soia** registra un aumento di superficie del 47% rispetto allo scorso anno e un conseguente aumento di produzione dell'82%; non altrettanto soddisfacenti sono stati i prezzi che diminuiscono del 6% rispetto il 2008, tuttavia la produzione lorda vendibile segna un soddisfacente +72% in linea con l'andamento regionale.

Forte contrazione della superficie del **girasole** che diviene sempre più una coltura marginale nella nostra provincia, l'andamento di mercato ha registrato prezzi non soddisfacenti e una produzione lorda vendibile in calo del 76% rispetto allo scorso anno.

Andamento negativo anche per la **colza** con prezzi in calo del 39% rispetto al 2008 e una produzione lorda vendibile in diminuzione del 29%.





#### ●●●● Orticole

Per quanto riguarda la **patata** si registra a livello regionale una contrazione delle superfici di circa il 7%, rispetto allo scorso anno; nella nostra provincia la diminuzione della superficie investita tocca il 40%, segnalando un progressivo abbandono da parte dei coltivatori di questa coltura che, nonostante le ottime rese di questa campagna (+27% rispetto alla scorsa annata) registra un ulteriore ribasso dei prezzi rispetto al 2008 (-10%) che già aveva visto un andamento di mercato non soddisfacente.

La campagna 2009 registra nel territorio provinciale una diminuzione della produzione lorda vendibile del 16%.

Le superfici di **fagiolo fresco e fagiolino** si ridimensionano notevolmente (-60% rispetto al 2008) a causa del ridimensionamento delle coltivazioni di orticole da industria dovuto alla riorganizzazione delle strutture dell'agroindustria che vede lo spostamento di queste colture verso altre province e regioni.

Rimangono pochi agricoltori tesi a produrre quantità minori di prodotto destinati al mercato locale del prodotto fresco.

Resta, invece sostanzialmente stabile la superficie del **pisello** che registra, però una flessione della produzione di circa il 50% rispetto al 2008 a causa dell'andamento climatico, in particolare del caldo eccessivo nel mese di maggio, il buon andamento dei prezzi (+74% rispetto all'annata precedente) non è stato, però, sufficiente a mettere il segno positivo alla produzione lorda vendibile della coltura che si attesta su un calo del 4%.

Per il **pomodoro** da mensa sono appena 20 gli ettari coltivati, mentre rimane strategica anche quest'anno la produzione di pomodoro da industria che interessa oltre alla bassa modenese anche le altre due regioni agrarie di pianura della provincia di Modena (Carpi e Modena).

A livello nazionale si registra un aumento considerevole della superficie investita (+10,8% rispetto al 2008) e un incremento della produzione di circa

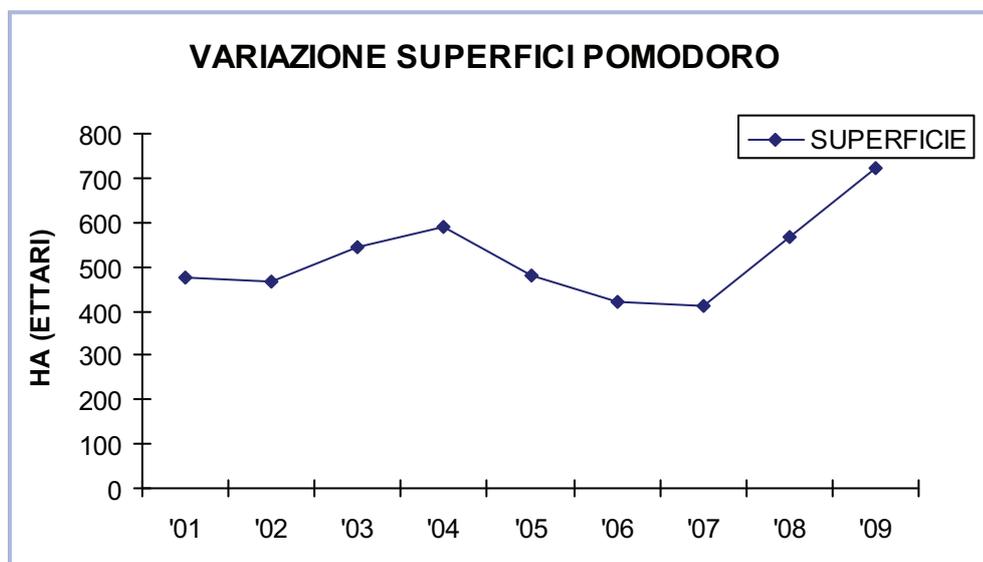
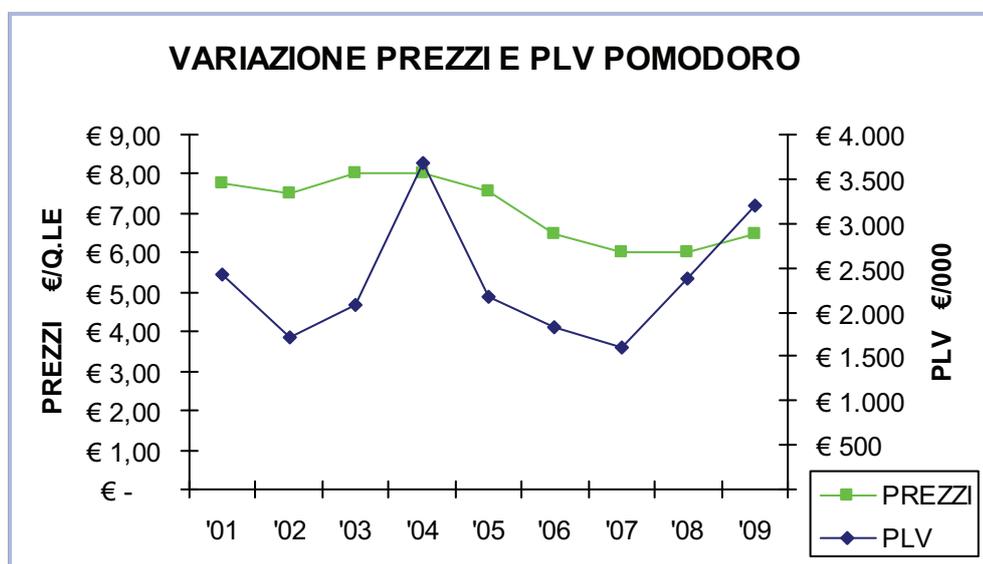


un milione di tonnellate, il pomodoro da industria si è rivelato come una coltura di forte interesse per gli agricoltori grazie al prezzo base di riferimento di 79,50 euro a tonnellata fissato a livello interprofessionale per l'area del Nord Italia e al premio comunitario legato al regime di disaccoppiamento parziale.

In provincia di Modena la superficie investita è cresciuta del 30%, mentre la produzione, che ha visto rese eccezionali (oltre i 700 quintali ad ettaro) cresce del 34% rispetto la scorsa campagna.

La produzione lorda vendibile del 2009 cresce rispetto allo scorso anno del 66% e si stima una plv per ettaro di 5000 euro.

A dimostrazione dell'ottima performance della coltura si stima che a livello regionale i ricavi nella produzione del pomodoro da industria siano aumentati del 60% in soli due anni.



La superficie investita a melone nella provincia di Modena, diminuisce per il 2009 del 19%, di conseguenza, nonostante le rese unitarie siano cresciute del 10% rispetto allo scorso anno, la produzione è calata del 10%, i prezzi bassi, dovuti anche alle anomale condizioni meteo che non hanno permesso una scalarità di produzione, hanno determinato difficoltà commerciali e una contrazione della produzione lorda vendibile del 10%.

Il cocomero, per il quale lo stesso andamento meteo non ha favorito i consumi, registra un calo della superficie investita del 14% rispetto al 2008, la produzione cresce oltre il 25%, ma la mancata scalarità della maturazione ha creato un eccesso di offerta che, unito al clima poco favorevole ai consumi, ha provocato un crollo dei prezzi che diminuiscono del 47% rispetto alla campagna scorsa; complessivamente la produzione lorda vendibile del cocomero diminuisce in rapporto all'anno precedente del 34%.

#### ●●● Arboree

Complessivamente il comparto arboree vede, nella nostra provincia, un aumento delle produzioni del 6% e della produzione lorda vendibile del 7% rispetto allo scorso anno, l'andamento colturale e di mercato si differenzia, però da coltura a coltura.

Buone performance produttive per vite e però ancora sotto la media le produzioni della frutta rossa, che per il secondo anno consecutivo subiscono gli effetti delle avversità climatiche.

Anche l'andamento di mercato vede in confronto al 2008 un aumento della produzione lorda vendibile di pero, (+19%) e ciliegio (+55% grazie al lievitare dei prezzi dovuti alla scarsa produzione), mentre la vite, nonostante la buona produzione vede diminuire la produzione lorda vendibile a causa della contrazione della superficie investita e al calo dei prezzi, maggiormente colpito il susino che registra un andamento negativo sia nelle produzioni che nell'andamento di mercato con una diminuzione della produzione lorda vendibile del 55% rispetto allo scorso anno.

La nuova riforma OCM viti-vinicola ha dato i suoi primi effetti sulla superficie vitata presente in provincia di Modena, con "Esvit" sembra che ci sia una tendenza ad espiantare vite anche se per ora non in maniera consistente.

Solo nei prossimi anni si riuscirà a verificare quali saranno gli effetti della nuova OCM sulla superficie dedicata alla vite,

intanto viene eliminato il sistema delle DOC, dal 1° agosto 2009, infatti, è stato istituito il sistema delle dop anche per i vini.

Oltre alle tre storiche tipologie (sorbara, grasparossa, salamino) convertite in DOP viene introdotta la denominazione Dop Modena, a valorizzare ulteriormente le produzioni di qualità.



	2008			2009			
	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta	superficie totale	superficie a produzione	resa media per ettaro	produzione raccolta
	ha	q.li ha	q.li	ha	ha	q.li ha	q.li
<b>ARBOREE</b>							
Vite	7.428	168	1.247.904	8084	7.206	203	1.465.340
Melo	750	330	247.500	750	510	361	183.860
Pero	6.561	280	1.837.080	7049	6.430	296	1.903.280
Kaki	30	260	7.800	44	30	299	8.970
Pesco, Nettarine	256	179	45.824	304	258	180	46.440
Susino	868	90	78.120	980	865	80	69.200
Ciliegio	923	48	44.304	1015	923	55	50.765
Albicocco	141	25	3.525	181	142	60	8.520
Altre arboree*	40		1.600	59	48		2.166
<b>Totale</b>	<b>16.997</b>		<b>3.513.657</b>	<b>18.466</b>	<b>16.412</b>		<b>3.738.541</b>

	2008			2009		
	produzione raccolta	prezzi unitari	produzione lorda vendibile	produzione raccolta	prezzi unitari	produzione lorda vendibile
	q.li	€/q.le	€/000	q.li	€/q.le	€/000
<b>ARBOREE</b>						
Vite	1.247.904	30	37.437	1.465.340	23	33.703
Melo	247.500	32	7.920	183.860	30	5.516
Pero	1.837.080	41	75.320	1.903.280	47	89.454
Kaki	7.800	54	421	8.970	54	484
Pesco, Nettarine	45.824	50	2.291	46.440	50	2.322
Susino	78.120	120	9.374	69.200	75	5.190
Ciliegio	44.304	215	9.525	50.765	290	14.722
Albicocco	3.525	230	811	8.520	125	1.065
Altre Arboree*	1.600		408	2.166		408
<b>Totale</b>	<b>3.513.657</b>		<b>143.509</b>	<b>3.738.541</b>		<b>152.864</b>



### ●●● Vite

In controtendenza rispetto alle performance produttive a livello nazionale che, secondo assoenologi, registrano un calo del 3,7% rispetto allo scorso anno, la regione Emilia Romagna, vede un incremento produttivo superiore al 10% in confronto alla vendemmia 2008.

La provincia di Modena rappresenta il 15% della produzione regionale, attestandosi al terzo posto dopo Ravenna e Reggio Emilia qualificandosi, quindi tra le più importanti realtà produttive del territorio regionale.

Secondo i dati amministrativi, nella nostra provincia si registrano 4020 aziende viticole per una superficie di poco più di 8000 ettari, di cui 6905 iscritti al registro DOC/DOP e 7731 al registro IGT/IGP (gli appezzamenti possono avere la doppia iscrizione).

Da segnalare la nuova iscrizione approvata a luglio 2009 la DOC MODENA con 3553 aziende iscritte che comprende lambrusco, rosso e rosato e pignoletto.

I lambruschi corrispondono al 79% della superficie vitata modenese.

Come messo in evidenza dai rapporti Ismea sulla viti-vinicoltura, a controbilanciare la spinta produttiva di quest'anno sono intervenuti altri fattori quali l'estirpazione.

A seguito della novità riguardante gli estirpi a premio si stimano infatti oltre cento ettari in meno rispetto allo scorso anno.

Oltre alla contrazione delle superfici diminuiscono, decisamente in maniera maggiormente preoccupante, i prezzi alla produzione delle uve.

Le difficoltà maggiori che permangono per il settore vitivinicolo, come d'altronde anche per le altre produzioni agroalimentari sono quelle di mercato.

La tendenza al ribasso dei prezzi alla produzione è confermata anche dai rapporti ISMEA.

I costi di produzione, soprattutto quelli relativi ai prodotti energetici hanno mostrato qualche ribasso ma di entità inferiore rispetto al prezzo percepito dai produttori.

Diminuiscono sia gli acquisti di vino in volume che i relativi listini.

A livello quantitativo in provincia di Modena si registra un aumento del 17%, per il prezzo delle uve si registra un calo del 23% rispetto lo scorso anno, complessivamente si assiste ad una riduzione della produzione lorda vendibile del 10% rispetto all'annata precedente.

Così come si era visto in fioritura, anche per la vendemmia si sono anticipati i tempi mediamente di una settimana.

Il mese di settembre con le sue escursioni termiche giornaliere ha favorito una qualità mediamente buona ed in alcuni casi ottima in particolare per le varietà a bacca bianca.

### ●●● Pero

La filiera agroalimentare che interessa la coltura del pero vede consolidare le proprie performances anche nel 2009.

Mentre le superfici rimangono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso

anno, la produzione lorda vendibile aumenta del 19%, rispetto al 2008, grazie agli incrementi produttivi e ad una crescita dei prezzi di circa il 15% rispetto allo scorso anno..

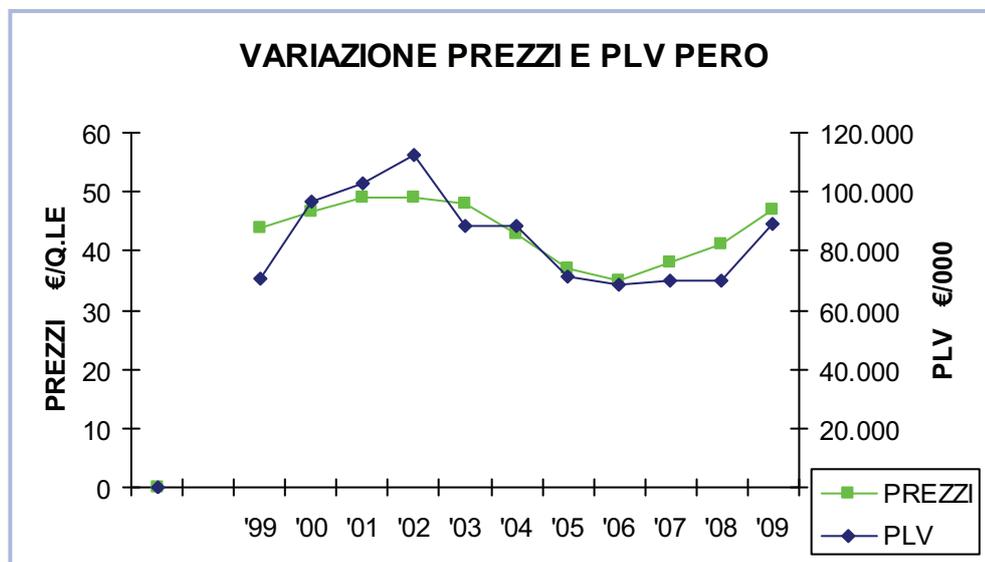
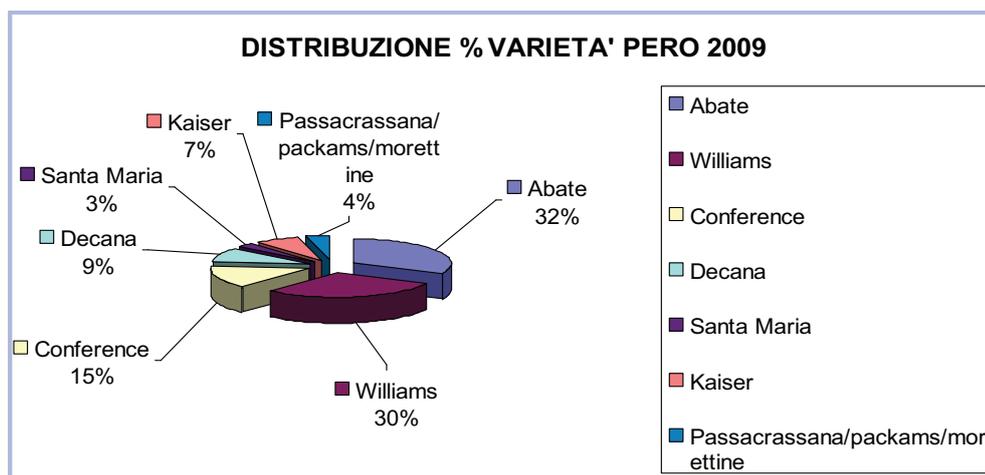
Purtroppo però, in diverse zone a miglioramenti produttivi si sono accompagnati eventi calamitosi, molti pereti dell'area nord sono rimasti colpiti dalla violenta grandinata accompagnata da una tromba d'aria del 26 agosto.

Vi sono stati altri eventi grandinigeni che hanno compromesso l'ottima produzione di pere, tuttavia si registrano rese medie più che soddisfacenti, la produzione provinciale cresce del 4% rispetto allo scorso anno.

Si sono registrate difficoltà nell'andamento colturale dovute agli sbalzi termici registrati dall' 1 maggio al 15 luglio.

Ad un primo periodo di caldo si sono alternati periodi con temperature medie al di sotto della media stagionale.

Si riduce ancora la superficie a **melo** che registra un andamento produttivo e di mercato non soddisfacente registrando un calo della produzione lorda vendibile di quasi il 26% rispetto al 2008.



### ●●●● Frutta rossa

Persistono difficoltà di mercato accompagnate dalle avverse condizioni meteo anche se in diverso modo da coltura a coltura.

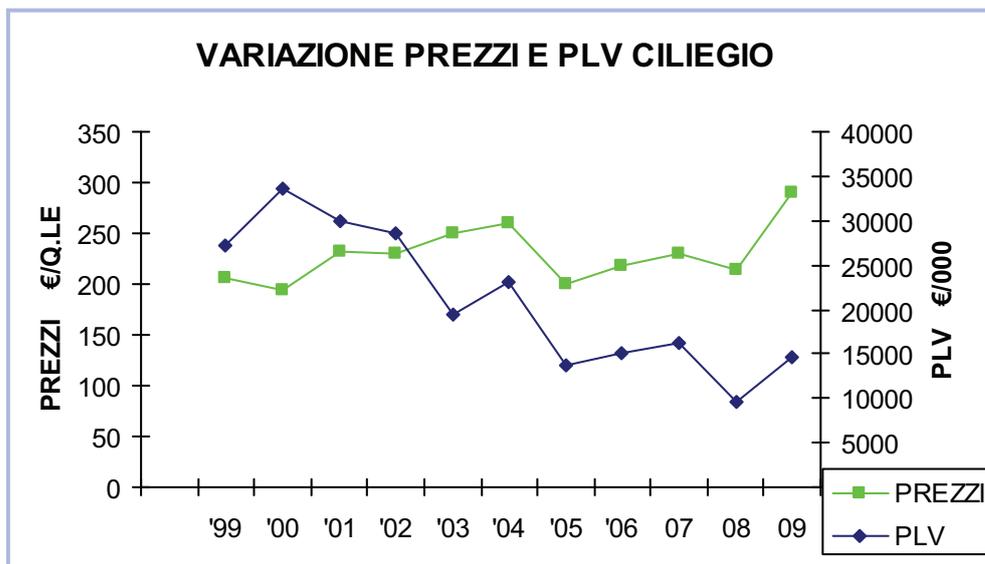
Le gelate di marzo hanno interessato la frutta rossa danneggiando in misura maggiore albicocco, susino (in particolare le varietà Cino-giapponesi, in quanto al momento delle gelate si trovavano in allegagione, mentre le varietà europee avendo una fioritura posteriore hanno subito meno danni).

Il **ciliegio** pur essendo nella fase fenologica dei mazzetti affioranti ha subito alcuni danni da gelo, ma ha registrato un andamento produttivo migliore rispetto al 2008 (+14%) anche le performance di mercato hanno registrato un andamento decisamente migliore della scorsa annata, attestandosi su un aumento dei prezzi del 35% e una crescita della produzione lorda vendibile del 55%.

Anche l'**albicocco** registra un segno positivo a livello della produzione, dovuto in realtà al drastico calo verificatosi nel 2008 quando il gelo aveva ridotto la produzione di oltre il 50%, infatti, nonostante prezzi decisamente non remunerativi (-46% rispetto al 2008) vede un aumento della produzione lorda vendibile del 31%.

Andamento negativo, invece per il **susino** che a fronte di un calo produttivo dell' 11% rispetto al 2008, vede una diminuzione dei prezzi del 38% e una flessione della produzione lorda vendibile del 45% rispetto alla scorsa annata.

Stazionario il **pesco**.



# ANDAMENTO PRODUZIONI ZOOTECNICHE



**Andamento Produzioni Zootecniche**

La produzione lorda vendibile del comparto zootecnico rappresenta il 46% del totale provinciale.

La progressiva diminuzione del numero dei capi che interessa trasversalmente tutti i settori (bovino, suino, ovicaprino e avicunicolo) e i costi di produzione costantemente al rialzo ne evidenziano lo stato di criticità.

Negli ultimi anni la crisi del settore suinicolo, i prezzi non remunerativi del settore lattiero-caseario, le difficoltà di commercializzazione nel settore degli avicunicoli sono stati gli aspetti principali del quadro del comparto zootecnico.

Il 2009, pur non scontandosi troppo dall'andamento delle scorse annate, evidenzia, tuttavia, degli aspetti nuovi principalmente nel settore lattiero caseario che ha visto una decisa ripresa dei prezzi del latte per parmigiano che perdura anche nei primi mesi del 2010. (dati ISMEA)

La produzione lorda vendibile zootecnica registra una crescita del 7% rispetto allo scorso anno.

	2008			2009		
	produzione q.li	prezzo €/q.le	PLV €/000	produzione q.li	prezzo €/q.le	PLV €/000
<b>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</b>						
Carne Bovina	147.200	171	25.171	146.038	171	24.972
Latte Vaccino	3.130.555	37	115.831	2.972.629	46	135.552
Latte Ovi-Caprino	2.950	90	266	3.157	90	284
Suini	450570	129	58.124	423526	123	52.094
Ovi-Caprini	909	205	186	1.008	205	207
Avicoli: carne	8.056	129	1.039	6.856	129	884
Uova**	43	0,083	3.589	42	0,085	3.570
Conigli	3.500	192	672	2.870	186	534
Equini	1.870	186	348	1.739	183	318
Miele	1.006	300	302	1.700	310	527
Struzzi	152	180	27	140	180	25
<b>Totale Produzioni Zootecniche</b>	<b>3.746.811</b>		<b>205.554</b>	<b>3.559.705</b>		<b>218.968</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>13.120.580</b>		<b>445.653</b>	<b>12.996.415</b>		<b>438.043</b>
* la stima si riferisce ai 12 mesi dell'anno solare sullabase del dichiarato mensile dei produttori e delle vendite dirette						
** milioni di pezzi						



CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA								
	al 1/06/02	al 1/06/03	al 1/06/04	al 1/06/05	al 1/06/06	al 1/06/07	al 1/06/08	al 1/06/09
<b>BOVINI</b>								
Di età inferiore a un anno	20.536	23.515	22.396	21.835	21.835	21.278	20.868	18.819
Da 1 a 2 anni:								
maschi	9.117	8.793	9.379	7.664	7.664	7.638	6.381	7.380
femmine	17.733	17.146	16.340	17.967	17.967	17.753	16.895	16.709
<b>Oltre i 2 anni:</b>								
vacche da latte	62.750	62.054	59.101	57.867	57.867	51.626	50.586	49.351
altre vacche	1.106	1.251	1.191	731	731	1.324	1.746	1.105
tori	1.695	1.711	624	524	524	453	505	442
altri bovini	501	41	39	0	0	856	438	786
<b>Totale</b>	<b>113.438</b>	<b>114.511</b>	<b>109.070</b>	<b>106.588</b>	<b>106.588</b>	<b>100.928</b>	<b>97.419</b>	<b>94.592</b>
CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA								
	al 1/06/02	al 1/06/03	al 1/06/04	al 1/06/05	al 1/06/06	al 1/06/07	al 1/06/08	al 1/06/09
<b>OVINI</b>								
Agnelli	452	431	661	774	730	495	311	411
Pecore, Agnelle da latte	3.365	2.487	3.080	2.218	2.690	1.265	1.049	1.130
Pecore, Agnelle non da latte	1.055	1.254	1.204	1.344	1.182	2.720	2.381	2.529
Altri Ovini	148	218	123	314	190	467	284	323
<b>Totale</b>	<b>5.020</b>	<b>4.390</b>	<b>5.068</b>	<b>4.650</b>	<b>4.792</b>	<b>4.947</b>	<b>4.025</b>	<b>4.393</b>
<b>CAPRINI</b>								
Capretti	109	72	95	286	170	247	179	160
Capre e Caprette Montate	504	601	668	728	747	1.428	1.702	1.638
Altri Caprini	132	62	157	129	78	234	123	108
<b>Totale</b>	<b>745</b>	<b>735</b>	<b>920</b>	<b>1.143</b>	<b>995</b>	<b>1.909</b>	<b>2.004</b>	<b>1.906</b>
<b>EQUINI</b>								
Cavalli	2.619	2.919	2.798	2.812	2.930	3.221	4.057	3.828
Asini	125	98	147	136	146	119	136	127
Muli e Bardotti	12	17	20	21	18	20	22	19
<b>Totale</b>	<b>2.756</b>	<b>3.034</b>	<b>2.965</b>	<b>2.969</b>	<b>3.094</b>	<b>3.360</b>	<b>4.215</b>	<b>3.974</b>
CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA								
	al 1/06/02	al 1/06/03	al 1/06/04	al 1/06/05	al 1/06/06	al 1/06/07	al 1/06/08	al 1/06/09
<b>SUINI</b>								
Scrofe	42.331	42.820	40.269	38.788	37.104	34.807	31.295	26.876
Verri	974	961	858	772	697	670	700	565
Altri Suini	429.890	413.882	396.882	400.230	399.059	392.373	338.721	323.461
<b>Totale</b>	<b>473.195</b>	<b>457.663</b>	<b>438.009</b>	<b>439.790</b>	<b>436.860</b>	<b>427.850</b>	<b>370.716</b>	<b>350.902</b>



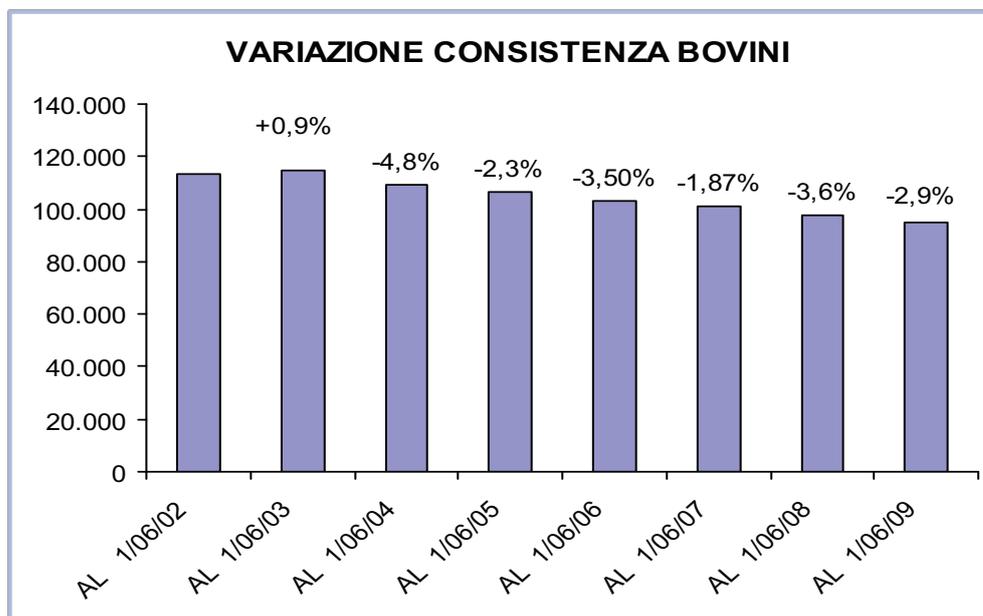
### ●●● Bovini

La consistenza del settore bovino diminuisce di quasi il 3% rispetto all'annata precedente, il settore delle carni non desta particolari sorprese, si registra una diminuzione nel macellato dell'1% rispetto al 2008, così anche la produzione lorda vendibile, mentre i prezzi si attestano sui valori dello scorso anno.

La crisi del latte vaccino ha duramente colpito il comparto a livello europeo e, la crisi di parmigiano reggiano protrattasi nel tempo ha delineato il quadro di una situazione estremamente difficile che, nel corso del 2009 ha portato all'adozione di importanti misure di sostegno a livello europeo (ammasso privato) nazionale (integrazione del prezzo del latte qualità) e regionale (stanziamenti per il sostegno del credito, bando dei progetti di filiera, stanziamenti per interventi strutturali nel settore).

Nell'ultima parte dell'anno si è, tuttavia, assistito ad un progressivo miglioramento in particolare dei prezzi del latte destinato a parmigiano reggiano, che, nella nostra provincia rappresenta il 95% del latte prodotto.

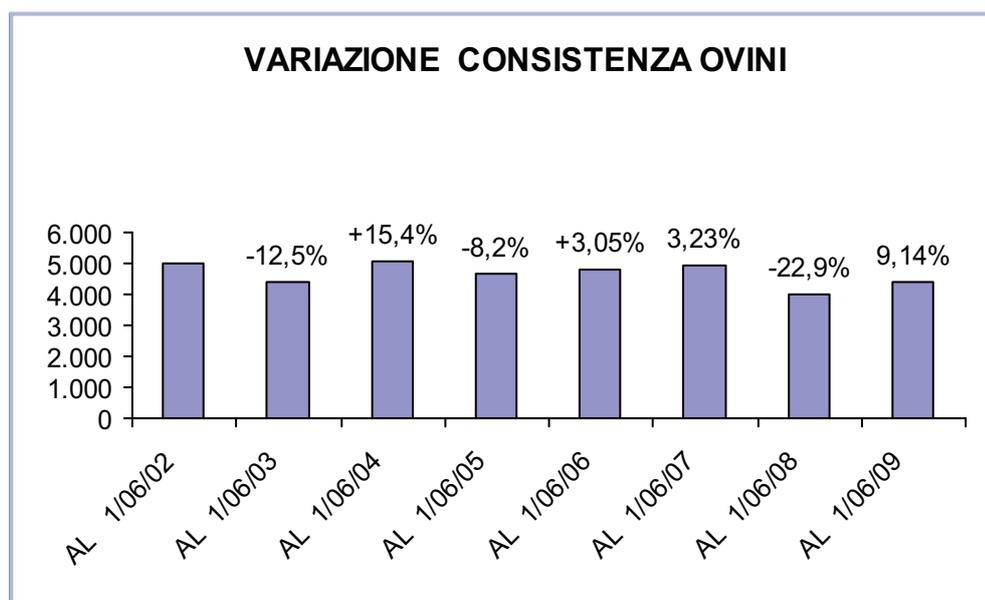
Il prezzo medio del 2009 cresce del 23% rispetto all'anno precedente, la produzione lorda vendibile del settore si attesta su un aumento del 17%.





### ●●●● Ovicapriini

Cresce del 9% la consistenza del patrimonio ovino, mentre lo scorso anno aveva registrato una forte contrazione, segno positivo anche per la produzione lorda vendibile delle carni macellate (+11%) e del latte (\*7%).





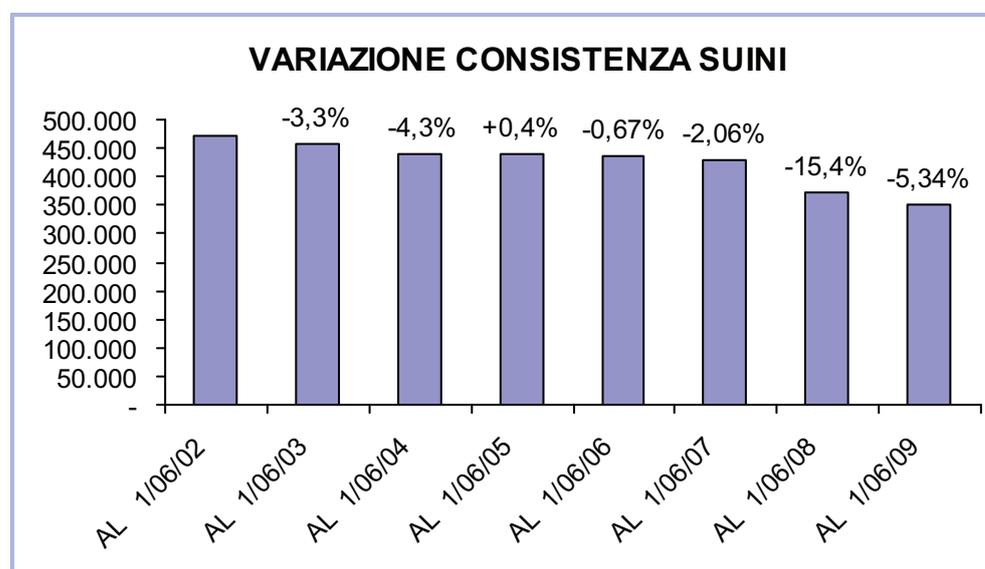
### ●●●● Suini

La consistenza del settore suinicolo subisce una flessione di 5% rispetto lo scorso anno confermando la tendenza degli ultimi anni.

L'andamento di mercato delle carni macellate è risultato altalenante, a fronte di una diminuzione della produzione del 6% la media del prezzo di mercato si è attestata su un calo del 5% rispetto alla scorsa annata.

La diminuzione della produzione lorda vendibile del 10% rispetto al 2008 non fa che confermare lo stato di crisi in cui versa il settore.

Al 1° dicembre 2002 erano presenti sul territorio modenese 472.719 capi contro i 338.995 del 1° dicembre 2009.



# ALTRI DATI PRODUTTIVI



**Prosciutto di Modena DOP, Parmigiano-Reggiano DOP, Allevamenti Suini****●●●● Dati produttivi nella provincia di Modena**

<b>Allevamenti di suini</b>		
<b>Anno</b>	<b>Sedi di impresa</b>	<b>Sedi + unità locali</b>
2005	156	199
2006	149	195
2007	141	185
2008	136	187
2009	131	183

Fonte: Centro Studi e Statistica - Cciaa Modena - elaborazione su dati Stockview

<b>Numero caseifici* e produzione (nr. forme) per provincia</b>				
<b>Province</b>	<b>Annate</b>	<b>Caseifici nr.</b>	<b>Formaggio prodotto</b>	
			<b>nr. forme</b>	<b>var. %</b>
<b>Bologna</b>	2009	10	66.728	<b>-3,68</b>
	2008	10	69.281	
<b>Mantova</b>	2009	28	306.780	<b>-4,78</b>
	2008	29	322.181	
<b>Modena</b>	2009	83	577.516	<b>-0,56</b>
	2008	84	580.785	
<b>Parma</b>	2009	176	1.092.768	<b>-1,87</b>
	2008	186	1.113.580	
<b>Reggio Emilia</b>	2009	112	903.950	<b>-2,68</b>
	2008	114	928.832	
<b>Comprensorio</b>	2009	409	2.947.742	<b>-2,22</b>
	2008	423	3.014.659	

Fonte: Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano


**Numero caseifici\* e produzione (nr. forme) per provincia e zona altimetrica**

Province	Annata 2008		Annata 2009		Var. 2009/08	
	nr. caseif.	nr. forme	nr. caseif.	nr. forme	nr. forme	%
<b>Pianura</b>						
Bologna	5	41.981	5	39.592	-2.389	-5,69
Mantova	29	322.181	28	306.780	-15.401	-4,78
Modena	38	379.013	38	382.892	3.879	1,02
Parma	141	870.161	133	864.524	-5.637	-0,65
Reggio Emilia	85	725.016	84	706.486	-18.530	-2,56
<b>Tot. pianura</b>	<b>298</b>	<b>2.338.352</b>	<b>288</b>	<b>2.300.274</b>	<b>-38.078</b>	<b>-1,63</b>
<b>Montagna</b>						
Bologna	5	27.300	5	27.136	-164	-0,60
Modena	46	201.772	45	194.624	-7.148	-3,54
Parma	45	243.419	43	228.244	-15.175	-6,23
Reggio Emilia	29	203.816	28	197.464	-6.352	-3,12
<b>Tot. montagna</b>	<b>125</b>	<b>676.307</b>	<b>121</b>	<b>647.468</b>	<b>-28.839</b>	<b>-4,26</b>
<b>Comprensorio</b>	<b>423</b>	<b>3.014.659</b>	<b>409</b>	<b>2.947.742</b>	<b>-66.917</b>	<b>-2,22</b>

Fonte: Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano

(\*) Caseifici in attività, compresi quelli che hanno prodotto per un parte dell'anno.

**DOP "Prosciutto di Modena" anni 2000-2009**

Numero delle cosce suine fresche avviate alla produzione a DOP

(omologazione all'inizio della lavorazione)

Mese	Cosce fresche omologate nel 2000	Cosce fresche omologate nel 2008	Cosce fresche omologate nel 2009	Var. % 08-00	Var. % 09-08
Gennaio	8.715	13.737	11.139	57,62%	-18,91%
Febbraio	10.069	12.637	11.709	25,50%	-7,34%
Marzo	13.662	10.734	10.019	-21,43%	-6,66%
Aprile	12.076	14.892	12.658	23,32%	-15,00%
Maggio	13.423	11.642	9.909	-13,27%	-14,89%
Giugno	12.793	10.885	8.504	-14,91%	-21,87%
Luglio	11.149	13.027	11.506	16,84%	-11,68%
Agosto	10.919	11.676	9.823	6,93%	-15,87%
Settembre	9.892	11.781	9.284	19,10%	-21,20%
Ottobre	9.304	10.651	11.582	14,48%	8,74%
Novembre	9.187	11.211	12.727	22,03%	13,52%
Dicembre	9.781	14.525	11.659	48,50%	-19,73%
<b>Totale</b>	<b>130.970</b>	<b>147.398</b>	<b>130.519</b>	<b>12,54%</b>	<b>-11,45%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Programmazione e Monitoraggio Assessorato Agricoltura e Qualità del Territorio Rurale Provincia di Modena su dati INEQ - IPQ





# Annata agraria 2009

Provincia di Modena

---

## PER COMUNICARE CON NOI . . .

Per inviare comunicazioni, richiedere documentazione tecnica, ulteriori informazioni o prendere contatto con la redazione:

### **Assessorato Agricoltura e Qualità del Territorio Rurale**

Via Rainusso, 144 - 41100 Modena

tel. 059 209 743

fax. 059 209 712

**e-mail: [bergamini.c@provincia.modena.it](mailto:bergamini.c@provincia.modena.it)**

**e-mail: [genovese.s@provincia.modena.it](mailto:genovese.s@provincia.modena.it)**

**[www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it)**